

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA CENTRO DI SALUTE MENTALE DI SASSARI E DELLA ROMANGIA - DELLA ASL N. 1 SASSARI.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Psichiatria

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede nel Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze la S.C. Centro di Salute Mentale di Sassari e Romangia. L'Azienda è articolata su 3 Distretti: Sassari, Alghero e Ozieri con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati. Afferiscono all'Azienda il Presidio Ospedaliero di Alghero e il Presidio Ospedaliero di Ozieri.

Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) è responsabile delle attività:

- di programmazione, promozione, attivazione, coordinamento e verifica della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione relativamente alla salute mentale e alle dipendenze patologiche.
- del contrasto allo stigma e all'esclusione sociale che i disturbi psichici e le condotte di abuso, specie se in comorbidità, possono determinare.

Il CSM è la sede organizzativa delle équipe degli Operatori e la sede del coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale, nel territorio di competenza, tramite anche l'integrazione funzionale con le attività dei Distretti. Assicura attività ambulatoriale, domiciliare, di consulenza e di urgenza. Opera con équipe multiprofessionali, favorisce la relazione diretta con le persone, si relaziona con i servizi sociali dei comuni, con i medici di Medicina Generale e con le realtà presenti nel territorio di riferimento. Svolge attività di accoglienza, analisi della domanda e attività diagnostica.

Il CSM svolge:

- attività di accettazione, analisi della domanda e attività diagnostica;
- definizione e attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati, con le modalità proprie dell'approccio integrato, tramite interventi ambulatoriali, domiciliari, di rete ed eventualmente anche residenziali, nella strategia della continuità terapeutica;
- attività di raccordo con i MMG per fornire consulenza psichiatrica e per condurre, in collaborazione, progetti terapeutici e attività formativa;
- consulenza specialistica ai "servizi di confine" (alcolismo, dipendenze patologiche, ecc.);
- valutazione ai fini del miglioramento continuo di qualità delle pratiche e delle procedure adottate;
- attività infermieristica: accoglienza, terapia iniettiva, monitoraggio, terapia farmacologica dei pazienti a domicilio, sostegno ai familiari;

- attività sociale: visita sociale domiciliare, colloquio con i familiari, intervento di rete, intervento di supporto.

Il Servizio è aperto, compatibilmente con il numero degli operatori in servizio, in orari ove possibile coincidenti con quelli previsti dalla normativa vigente.

PROFILO SOGGETTIVO

- promuovere e implementare nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzare nuove metodologie di intervento;
- adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- implementare costantemente progetti di miglioramento continuo di qualità ed alla promozione della qualità aziendale, anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della S.C. ai requisiti dell'accreditamento istituzionale;
- promuovere il diritto all'informazione dell'utente e, ove possibile, dei suoi familiari di riferimento;
- gestire, nell'ambito di un setting sanitario e psicoterapeutico, le relazioni con e tra pazienti e familiari;
- incrementare le competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività psichiatriche, con le quali poter assolvere, con appropriate valutazioni di carattere medico, compiti connessi all'assistenza dei pazienti per i quali si richiedono padronanza dei percorsi clinico - diagnostici e terapeutico – assistenziali;
- conoscere le novità scientifiche di settore relative all'utilizzo dei farmaci, e le metodologie di intervento utili alla gestione di percorsi diagnostici;
- adottare procedure operative in grado di minimizzare il rischio clinico;
- coinvolgere appropriatamente altri specialisti per un approccio multidisciplinare in caso di comorbidità;
- migliorare in modo continuo e costante la qualità della cura, assicurando (I) competenza clinica, (II) collaborazione con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, (III) incremento dei livelli di sicurezza per pazienti e operatori, (IV) ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, (V) garanzia e monitoraggio degli esiti positivi dei servizi erogati;
- assicurare elevate competenze cliniche, farmacologiche, psicoterapeutiche, psichiatrico - forensi e consolidata esperienza professionale, nell'ambito della salute mentale;
- dimostrare comprovata esperienza nella gestione del paziente complesso e del lavoro in equipe, nell'ottica di un trattamento integrato;
- possedere conoscenze e competenze organizzative/gestionali e di trattamento per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici complessi;
- avere capacità di relazione e di integrazione con le Unità Operative, intra o extra aziendali;
- disporre di consolidata esperienza nella conoscenza e valutazione delle strategie terapeutiche integrate in ambito psichiatrico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- avere la capacità di supportare e coordinare lo sviluppo e la promozione di linee guida;
- possedere attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;

- avere la capacità di rapportarsi con la Direzione Dipartimentale per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina al fine di garantire elevati livelli di innovazione metodologica e assistenziale;
- avere competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Dipartimentale e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza);
- avere la capacità di collaborare per la predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgano la rete territoriale.

Applicazione delle conoscenze tecniche, innovazione, ricerca e governo clinico:

- collaborare attivamente alla definizione dei programmi di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi concordati;
- promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o nuove tecnologie;
- assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management;
- garantire l'adeguatezza costante dell'Unità Operativa ai requisiti di accreditamento regionale.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Deve avere esperienza e capacità/conoscenza nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione.
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici.
- Deve avere capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati.
- Deve saper condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'Unità Operativa.
- Deve conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo, promuovere un buon clima collaborativo, saper gestire gli eventuali conflitti interni al gruppo di lavoro.
- Deve saper organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve saper promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico.
- Deve dare prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo.
- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri.
- Deve garantire una costante attività di feedback a tutto il personale.

- Deve promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.
- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.